

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno quattro Giugno, alle ore 10:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Vice segretario Generale Dr. FABIO ZANAROLI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.138 - I.P. 2014/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/1/2021

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Argelato. Variante n. 8/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Argelato con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2019 Formulazione di riserve e parere sismico. Esenzione dalla Valutazione Ambientale.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Argelato. Variante n. 8/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Argelato con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2019
Formulazione di riserve e parere sismico. Esenzione dalla Valutazione Ambientale.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, le *riserve* nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante n. 8/2019 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata dal Comune di Argelato con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2019, sulla base delle considerazioni riportate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*² predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

“Riserva n. 1 relativa all’attuazione degli interventi nell’area di Corte Palazzo:

Si chiede di esplicitare con quali strumenti normativi e di concertazione alternativi alla mancata cessione da parte dei privati si intenda dare seguito all’attuazione delle dotazioni territoriali previste dal PSC, anche prevedendo di finalizzare eventuali proventi della monetizzazione all’acquisizione delle aree da parte dell’amministrazione comunale.

Riserva n. 2 relativa ai criteri operativi per le indagini e approfondimenti sismici di terzo livello):

Si chiede di aggiornare in fase di approvazione i criteri operativi in esso contenuti con le indicazioni espresse dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 (nelle norme e in relazione si fa riferimento alla DAL 112/2007).

Ulteriori considerazioni

Nel richiamare i contenuti del PTM, recentemente approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 16 del 12/05/2021, si evidenzia inoltre che, come nella fattispecie delle modifiche normative alla disciplina del territorio rurale di cui ai punti 6 e 10 e delle possibilità di intervento concesse con la riclassificazione degli edifici storici di cui ai punti 3, 4 e 5, qualora vengano conseguentemente presentati titoli edilizi per l’attuazione di interventi in territorio rurale, laddove siano in contrasto con il PTM stesso, il rilascio e/o la formazione dei titoli stessi dovrà essere subordinata alla verifica del rispetto della disciplina del PTM

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Registrata in atti con P.G. n. 33122 del 1.06.2021.

stesso.”

2. *dà atto*, inoltre, dell'esenzione, nell'ambito del presente procedimento urbanistico, dalla valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, poiché la variante in esame rientra fra i casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5, della L.R. n. 20/2000;
3. *esprime* il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio³;
4. *dispone* la trasmissione del presente atto al Comune di Argelato per il recepimento, in sede di approvazione della Variante al RUE, delle riserve formulate con il presente provvedimento ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁴.

Motivazione:

Il Comune di Argelato è dotato degli strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La vigente L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. a), la possibilità di avviare e approvare, in via transitoria e nelle more della redazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali, comprese le Varianti al RUE, mediante ricorso alla normativa previgente di riferimento.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2019, il Comune di Argelato ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, la Variante n. 8/2019 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di Bologna con nota in atti con Prot. n. 3140 del 19.01.2021, per la formulazione delle riserve di competenza.

La Variante in oggetto ha lo scopo di apportare alcune modifiche cartografiche e normative di rilievo, oltre ad adeguare normativamente il RUE alle innovazioni introdotte in materia edilizia dalla L.R. 15/2013 e omogeneizzare parti normative di carattere generale contenute nel RUE rispetto agli altri RUE dell'Unione Reno Galliera. La variante ha infine l'obiettivo di rispondere all'esigenza di recepire alcune richieste dell'Ufficio Tecnico Comunale e di privati cittadini, proponendo ulteriori dieci specifiche modifiche derivate da istanze di privati e ufficio tecnico. A seguito dell'adozione della variante, tuttavia, l'Ufficio Tecnico Comunale ha espresso una serie di osservazioni motivate e condivise con apposita delibera con la Giunta Comunale facendo specifica richiesta alla Città Metropolitana di stralciare alcune delle

³ Prot. n. 32048 del 27.05.2021

⁴ Ai sensi art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

proposte specifiche, oltre alle modifiche finalizzate al recepimento dell'omogeneizzazione del RUE.

Le riserve della Città Metropolitana si sono quindi riferite esclusivamente agli argomenti 2, 3, 4, 5, 8, 9 e 10.

Con riferimento alla proposta numero due - riferita all'area di Corte Palazzo (nello specifico all'edificio ex casa colonica), per la quale nel RUE vigente si condiziona il cambio d'uso verso la residenza alla cessione gratuita al Comune, da parte dei soggetti attuatori, dell'area destinata ad attrezzature e spazi collettivi a sud del perimetro e per la quale nella variante in oggetto si propone di permettere il cambio d'uso attraverso forme alternative di oneri o, in alternativa, opere equivalenti o monetizzazione - si chiede di esplicitare con quali strumenti normativi e di concertazione alternativi alla mancata cessione da parte dei privati si intenda dare seguito all'attuazione delle dotazioni territoriali previste dal PSC, anche prevedendo di finalizzare eventuali proventi della monetizzazione all'acquisizione delle aree da parte dell'amministrazione comunale.

In merito alla proposta 9, che prevede l'introduzione di un allegato per i "criteri operativi per le indagini e gli approfondimenti in materia sismica (terzo livello) nel territorio comunale", si chiede di aggiornare in fase di approvazione i criteri operativi con le indicazioni espresse dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 (le norme e la relazione sono invece riferite alla DAL 112/2007).

Sotto il profilo normativo la Variante al RUE in esame è sottoposta al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC), che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana⁵, trovando applicazione l'art. 33, comma 4 bis L.R. 20/2000, poiché la Variante proposta presenta la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, fatta salva, in ogni caso, la disciplina transitoria di cui all'art. 4, comma 4 L.R. 24/2017.

Si richiama infine l'approvazione del PTM, con delibera di Consiglio metropolitano n. 16 del 12.05.2021, specificando come ulteriore considerazione che qualora vengano presentati titoli edilizi per l'attuazione di interventi in territorio rurale, laddove siano in contrasto con il PTM stesso, il rilascio e/o la formazione dei titoli stessi dovrà essere subordinata alla verifica del rispetto della disciplina del PTM stesso.

La variante in oggetto risulta esente dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale, poiché rientrante nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5, della L.R. n. 20/2000.

In considerazione del contenuto della variante, si ritiene necessaria l'espressione di valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5, L.R. n. 19/2008.

⁵ Ai sensi dell'art. 34, comma 6 L.R. 20/2000.

Con successiva nota acquisita agli atti con prot. n. 23076 del 20.04.2021 il Comune di Argelato ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la documentazione integrativa completa, richiesta dalla Città metropolitana con nota prot. n. 14451 del 09.03.2021 per i successivi adempimenti.

La Città metropolitana ha quindi avviato, con comunicazione Prot. n. 29829 del 18.05.2021, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve con decorrenza dei termini dal 20 aprile 2021 quale data di ricevimento della predetta documentazione, con scadenza prevista per il 21 giugno 2021.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi della Variante e ha predisposto la Relazione istruttoria⁶, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono formulate le riserve sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, e si richiama la stessa per tutto quanto non espressamente riportato nel presente atto, disponendo la trasmissione al Comune di Argelato per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁷, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità e Sviluppo economico.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto e acquisito agli atti il parere⁸ della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.

⁶ Vedi nota n. 2.

⁷ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

⁸ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 33122 DEL 1.06.2021) corredata del Parere sismico (P.G. n. 32048 del 27.05.2021)

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).